

MODELLO B

(da spedire con posta elettronica certificata all'indirizzo **cciaa@le.legalmail.camcom.it** o con raccomandata A/R ovvero consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo, almeno **45 giorni** prima dell'avvio dell'iniziativa)

Spett.le
Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Lecce
Ufficio Incentivi per lo Sviluppo Economico
Viale Gallipoli, 39
73100 LECCE

DOMANDA DI INTERVENTO CAMERALE DI SOSTEGNO

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____ codice fiscale _____, in qualità di _____
_____ dell'impresa ⁽¹⁾/associazione/ente pubblico _____
_____ con sede a _____ in
via _____ n. _____ tel. _____
fax _____ e-mail/PEC _____
C.F. _____ partita IVA _____, lette le "Disposizioni relative
a criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per
l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241"
approvate con deliberazione della Giunta Camerale n. 58 del 23.05.2016, per l'organizzazione
dell'iniziativa denominata _____
che si svolgerà a _____ nel periodo _____

CHIEDO:

(barrare la casella)

- ☐ la concessione di un **contributo ordinario**, escluso l'acquisto di attrezzature (art. 7 delle
sopracitate Disposizioni), per un importo pari a € _____ ⁽²⁾;
- ☐ il **patrocinio camerale** (art. 18 delle sopracitate Disposizioni)

AI SENSI DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI COMUNITARIE*:

(barrare la casella)

- ☐ Regolamento della Commissione UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella
GUUE L352/1 del 24.12.2013) ⁽³⁾;
- ☐ Regolamento della Commissione UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 ("Regime di aiuto a
favore delle imprese attive nel settore agricolo") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione
Europea L 352/9;

A tal fine, **in qualità di soggetto attuatore e beneficiario** dell'intervento di sostegno,

ALLEGRO:

- 1) esauriente illustrazione dell'iniziativa, nella quale siano messe in evidenza le ripercussioni di
interesse generale per l'economia locale (**Allegato 1**);

- 2) piano finanziario delle entrate e delle spese previste per l'iniziativa, redatto in forma analitica, che evidenzi in particolare gli eventuali contributi richiesti ad altri enti pubblici o altri proventi per sponsor o partecipazione di privati (**Allegato 2**);
- 3) dichiarazione "*de minimis*" (ad esclusione delle imprese attive nel settore agricolo) (**Allegato 3**);
- 4) dichiarazione "*Deggendorf*" (**Allegato 4**);
- 5) dichiarazione di compatibilità sugli aiuti per l'impresa unica "*de minimis*" (compilare solo a cura dell'*impresa unica*) (**Allegato 5**);
- 6) dichiarazione sulle misure di assistenza al settore agricolo (soltanto per contributi richiesti ai sensi del Regolamento Unioncamere per la concessione di aiuti alle piccole e medie imprese agricole) (**Allegato 6**);
- 7) dichiarazione del soggetto veicolo (soltanto in caso di Ente o Associazione in qualità di mero gestore del contributo) (**Allegato 7**);
- 8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui alla legge n. 122/2010 (**Allegato 8**);
- 9) copia di un valido documento d'identità;

e, consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative derivanti da false e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)

DICHIARO:

- a) di aver preso visione e di accettare le sopracitate Disposizioni;
- b) di richiedere il contributo nel rispetto dei principi e dei limiti del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- c) che l'iniziativa è
 - ☐ inserita nella relazione previsionale e programmatica della Camera di Commercio di Lecce;
 - ☐ non è inserita nella relazione previsionale e programmatica della Camera di Commercio di Lecce;
- d) di essere in regola con il pagamento del diritto annuale (se dovuto);
- e) di non essere iscritto nel Registro informatico dei protesti;
- f) di non avere procedure concorsuali in corso;
- g) di:
 - ☐ svolgere attività economica;
 - ☐ non svolgere attività economica e quindi di non svolgere attività d'impresa, intendendo come attività d'impresa quella risultante dalla normativa comunitaria ⁽¹⁾
- h) che per le stesse voci di spesa non si beneficia di altri finanziamenti o contributi pubblici né saranno richiesti altri contributi pubblici;
- i) che l'iniziativa non è finalizzata al solo funzionamento dell'Ente/Organismo organizzatore ed è garantito l'accesso all'iniziativa da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati;
- j) di richiedere il contributo nel rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato;
- k) di essere:
 - ☐ **soggetto a ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
oppure, in alternativa
 - ☐ **esente da ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 poiché:
 - ☐ non svolgo in modo esclusivo o principale né occasionalmente attività commerciale o assimilata di cui all'art. 2195 del codice civile e non percepisce redditi di cui all'art. 51 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

l) che l'IVA:

☐ è detraibile

☐ rappresenta un costo (*specificare motivazione*) _____

m) di aver assolto gli obblighi contributivi e di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

n) che, in caso di accoglimento della domanda, la pubblicizzazione dell'intervento camerale di sostegno verrà data con le seguenti modalità: _____

o) di essere disponibile a fornire la documentazione nonché tutti gli elementi informativi e di valutazione che si rendessero necessari in sede di istruttoria.

Data

Firma del Legale Rappresentante

(Firmare digitalmente o firma autografa, allegando documento d'identità)

Informativa ai sensi e per gli effetti del d.lgs 30.06.2003, n. 196, cd. Codice sulla "Privacy"

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. 30.06.2003, n. 196, che i dati personali relativi a persone fisiche forniti con la presente richiesta saranno trattati, anche con modalità elettronica, e in modo da garantirne la sicurezza logica, fisica e la riservatezza, esclusivamente per le esigenze del procedimento attivato dalla richiesta stessa e che il conferimento di tali dati è obbligatorio per tali esigenze; che il trattamento consiste nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo; che l'eventuale comunicazione o diffusione dei dati avverrà esclusivamente nei limiti e con le modalità previste da norme di legge o di regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del d.lgs. 196/2003; che gli interessati hanno i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003; che il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce ed il responsabile del trattamento dei dati è il Segretario Generale dr. Francesco De Giorgio.

Data

Firma del Legale Rappresentante

(Firmare digitalmente o firma autografa, allegando documento d'identità)

NOTE

- (1) Ai sensi dell'art. 1 della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. del 20.5.2003 n. L 124) "*si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persona o le associazioni che esercitino un'attività economica*". Ai sensi del considerando 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE n. L352/1 del 24.12.2013, **Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa s'intende qualsiasi entità che eserciti una attività economica a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.**
- (2) Il contributo ordinario può essere concesso per un importo non superiore al 50% delle spese ammissibili indicate a preventivo; nel caso venga riconosciuta dalla Giunta camerale la particolare rilevanza dell'iniziativa ai fini dello sviluppo dell'economia provinciale, il contributo massimo potrà raggiungere l'80% delle spese ammissibili, in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 7 comma 2 del presente regolamento camerale; nel caso di misure di assistenza al settore agricolo, il contributo ordinario può essere concesso per un importo non superiore alle soglie percentuali e d'importo annuo massime previste dal Regime di aiuto stabilito dal

Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18.12.2013. In ogni caso, il contributo non può essere concesso in misura superiore al disavanzo previsto per l'iniziativa.

- (3) Il Regolamento UE n. 1407/2013 (aiuti "*de minimis*") si applica come sancito dall'articolo 1, "alle imprese di qualsiasi settore" ad esclusione: delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; della produzione primaria di prodotti agricoli; delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli limitatamente ad alcune fattispecie; degli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati; degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione; l'ambito applicativo del regolamento non esclude, a differenza del precedente regolamento, gli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero e gli aiuti concessi alle imprese in difficoltà

L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari ovvero durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (€ 100.000,00 nel caso di impresa attiva nel settore del trasporto su strada). I massimali sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro, al lordo di qualsiasi imposta o **altro onere (o, se concessi in forma diversa, l'equivalente sovvenzione lordo).**

- (4) **Art. 6 comma 2 D.L. 31/05/2010 n. 78**

"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali"

* Per la definizione del regime applicabile si terrà conto dei beneficiari finali delle iniziative organizzate e/o sostenute dalla Camera e pertanto:

- ove l'iniziativa si rivolga ad una generalità ampia di imprese e in capo a queste non possa essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, l'iniziativa si considera a carattere diffuso e il contributo camerale non avrà rilevanza ai fini della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
- ove dell'iniziativa benefici una platea determinata di imprese ed il contributo pro quota possa essere ritenuto economicamente apprezzabile, indicativamente superiore a € 500,00, il soggetto attuatore dell'iniziativa dovrà produrre in sede di rendicontazione le dichiarazioni "*de minimis*" delle imprese che ne hanno beneficiato, che dovranno comunque essere in regola con il diritto annuale camerale, pena la riduzione del contributo al soggetto attuatore in caso di mancata completa regolarizzazione;
- ove l'iniziativa produca per il richiedente oltre ad un vantaggio economico diretto, anche un vantaggio in termini di maggiore visibilità, per il soggetto attuatore che percepisce il contributo si procederà ad imputare il contributo in regime "*de minimis*" a tale soggetto. (Art. 2, comma 2 penultimo capoverso del vigente Regolamento camerale)